

ARTE CULTURA MOSTRE

## TRE MOSTRE, UN UNICO PERCORSO

Redazione · 29 Aprile 2026

CATEGORIE



di HELIDON XHIXHA

tra aprile e ottobre 2026, Helidon Xhixha presenta un articolato ciclo di mostre simultanee tra Italia e Svizzera,

tre importanti appuntamenti che confermano il respiro internazionale della sua ricerca e la centralità del dialogo tra scultura, luce e paesaggio.

Un percorso diffuso che attraversa contesti storici, naturali e archeologici, portando le celebri opere in acciaio inox specchiante dell'artista in luoghi di straordinaria forza simbolica.

### OLTRE LE MURA Aprile - Ottobre 2026

Abbazia di San Galgano, Strada Comunale di S. Galgano, 53012 Chiusdino SI

A cura di Carlo Pizzichini

A un anno da Giubileo di Luce, Helidon Xhixha presenta Oltre le mura, nuova evoluzione del progetto per l'Abbazia di San Galgano. Le sculture, tutte in acciaio inox lucidato a specchio, escono dallo spazio sacro dell'abbazia per aprirsi al paesaggio della Valle del Merse, instaurando un dialogo diretto con natura, luce e territorio.

Se la prima fase era legata alla dimensione spirituale e architettonica del luogo, oggi il progetto si trasforma in un percorso diffuso e dinamico, dove le opere riflettono cielo, terra e visitatori, rendendo il paesaggio parte integrante dell'esperienza.

### SUL LAGO LUCCICA 15 maggio - 4 ottobre 2026

Opening: venerdì 15 maggio, ore 17.30 sul sagrato della Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, la Via di Cavédan, 6574 Vira Gambarogno (Svizzera)

Mostra diffusa tra le località Vira Gambarogno, Ascona, Gerra, Magadino, Sant'Abbondio, San Nazzaro- Vairano sul Lago Maggiore

A cura di Carlo Pizzichini e Dalmazio Ambrosioni

Organizzazione Associazione Gambarogno Arte

Una grande mostra internazionale open air in cui acqua, cielo e montagne entrano nelle superfici riflettenti delle opere, trasformando il lago in esperienza percettiva.

### LUMEN EX TERRA 11 giugno - 27 settembre 2026

Opening: giovedì 11 giugno, ore 18.00 Case Romane del Celio, Roma, Basilica Santi Giovanni e Paolo - Clivo di Scauro, 00184 Roma - ingresso libero

A cura di Romina Guidelli e Andrea Poleschi

Ente organizzatore CoopCulture

Nel suggestivo complesso archeologico romano, le sculture si inseriscono negli ambienti ipogei creando un confronto inedito tra luce contemporanea e memoria antica.

su richiesta anticipazioni

Letti insieme, questi tre progetti definiscono un movimento unitario: dall'interno all'esterno, dal sacro al paesaggio, fino al ritorno in una dimensione sotterranea e riflessiva.

È un attraversamento che non riguarda solo lo spazio, ma anche il modo in cui la scultura si relaziona al reale: da presenza contemplativa a dispositivo attivo, capace di trasformare ciò che incontra.

In questa prospettiva, il ciclo di mostre tra Italia e Svizzera non rappresenta un episodio isolato, ma il cuore di una progettualità più ampia: un sistema espositivo diffuso che definisce con chiarezza la posizione di Xhixha nel panorama contemporaneo.

Le sue sculture, attraverso la superficie riflettente dell'acciaio, continuano a interrogare il rapporto tra luce e spazio, tra visibile e percezione, costruendo ogni volta un'esperienza che non si limita a essere osservata, ma che chiede di essere attraversata.

